

Bucci è "Uno, nessuno e centomila" da stasera al Teatro Rossini di Lugo

LUGO - "Nessun nome. (...) non è altro che questo, epigrafe funeraria, un nome. Convienne ai morti. A chi ha concluso. Io sono vivo e non concludo. La vita non conclude. E non sa di nomi la vita". È il tema dell'identità, intesa come molteplicità nell'unità (ovvero come razionalità) ma anche come possibilità dell'unità nella molteplicità (ovvero come follia), a dominare l'ultimo grande romanzo pirandelliano, ovvero *Uno, nessuno e centomila*, che sarà ospite questa sera, domani e domenica alle 20.30 (con una replica pomeridiana domenica alle 16.30) del Teatro Rossini di Lugo nella versione drammaturgica curata da Giuseppe Manfredi per la Apas produzioni che ne ha affidato la regia a Marco Mattolini, le scene a Paolo Bernardi e l'interpretazione a Flavio Bucci e Claudio Angelini. Dopo essersi confrontato con pari successo di pubblico e di critica con *Il fu Mattia Pascal*, il quartetto composto da Bucci, Angelini, Bernardi e Mattolini torna così a misurarsi in teatro con la parola narrativa di Pirandello con l'intento di farne emergere le implicite potenzialità drammaturgiche. Pur essendo, infatti, coscienti che, come hanno loro stessi scritto *Uno, nessuno e centomila* è un romanzo filosofico dove l'intreccio, che pur esiste e avvince,



non offre certo le stesse potenzialità espressive de *Il fu Mattia Pascal*, gli artefici di questa prima riduzione del romanzo a dramma per più personaggi sanno anche molto bene che quest'ultimo "avrebbe dovuto essere - sono parole di Pirandello stesso questa volta - il premio della mia produzione teatrale e ne sarà, invece, quasi un riepilogo".

"Per noi - spiegano ancora i quattro artisti - alla base della scelta di realizzare questo spettacolo, c'è in fondo la volontà di portare avanti un modo di fare teatro che ha dato finora risultati davvero positivi e, allo stesso tempo, lo sforzo di continuare nella direzione di un teatro popolare di qualità - non a caso il critico e romanziere Luca Torre ha riconosciuto il principale fascino di *Uno, nessuno e centomila* proprio nella "penetrabilità popolare di un tema complesso" - che possa costituire una valida alternativa alla omologazione generalizzata e al cattivo gusto televisivo, in un momento in cui l'arte e la cultura sembrano non interessare più a nessuno".

Lo spettacolo replicherà ancora in Romagna sabato 17 e domenica 18 gennaio al Teatro Dragoni di Meldola.

Paolo Rambelli

IL SOLE 24 ORE
VIA LOMAZZO 52
20134 MILANO MI
n. 321 23-NOV-97

LUGO DI ROMAGNA

Ben tornata, «Parisina»

di Carla Maria Casanova

«L a mia *Parisina* è stata fortunatissima. Fui chiamato dieci volte la sera della prima», scrive Donizetti a suo padre dopo il debutto dell'opera, andata in scena a Firenze il 17 marzo 1833. Era il suo 41° titolo. Il compositore aveva 36 anni. Nella sterminata sua produzione (alla fine della vita avrebbe totalizzato 70 opere) *Parisina* segna una tappa storica: la proposta di una nuova vocalità che supera le astrazio-

ni del belcanto per portarsi verso una concitazione realistica, un' enfasi passionale quasi preludio a verismo ante-litteram (è significativo che, per la prima volta, entra in uso il termine di "cantanti urlatori", beninteso usato in senso negativo).

Ma, nella fattispecie, che urlatori! Basti dire che il tenore era Gilbert Deprez, l'inventore del do-di-petto. Proprio sul cast infatti poggiò l'esito trionfale dell'opera (mentre alla ripresa scialgera di un anno dopo, messa "in gola" ad altri cantanti, apertamente sconsigliati da Donizetti, fu un tonfo).

In questo secolo, *Parisina* (da non confondersi con l'opera omonima di Mascagni) pur avendo tutte le carte in regola per entrare in repertorio, è praticamente scomparsa: solo 2 riprese, entrambe a Firenze — 1964, 1990 —.

Cogliendo l'occasione del bicentenario donizettiano, la ripropone ora Lugo (bellissimo teatro Rossini, opera settecentesca di Petrocchi e Bibbiena). Operazione meritoria ma rischiosissima, considerati i modesti mezzi a disposizione. "Mancano" infatti i protagonisti, "manca" un'orchestra adeguata.

Sonia Dorigo, più consociu-

ta come brillante cantante d'operetta, affronta con *Parisina* un ruolo smisurato per le sue forze così come il tenore Amedeo Moretti (Ugo), cui non bastano la molta buona volontà e certi pregevoli slanci. Si distingue Carmelo Corrado Caruso, (Azzo), personaggio motore del dramma. Il classico "baritono cattivo" anzi qui cattivissimo. Al di là di una mimica talvolta un po' caricaturale, il suo canto è morbido e sostenuto. Davide Rocca ed Elena Belfiore completano dignitosamente il cast. Il direttore Paolo Carignani ha scelto la chiave di lettura più eccitata, mortificando le pagine "notturne" e trasognate, ma forse l'orchestra non gli avrebbe comunque consentito di realizzarle. Il coro si è espresso di conseguenza, con piglio sanguigno.

Il palcoscenico è stato sfruttato da un taglio prospettico abilissimo di Ulderico Mannani che riproduce con moduli reali un pezzo della Rocca di Lugo. Incombenza e drammaticità. Meno riusciti i costumi. Stefano Vizioli (regista) si occupa della conduzione della truculenta storia. Lo fa con eleganza ma manca, in così piccolo spazio, il distacco necessario per situare l'opera nella sua giusta dimensione.

Nomine per la consulta ambientale

Sono stati nominati i rappresentanti dei gruppi consiliari all'interno della Consulta ambientale. Ne fanno parte Mirna Testi (Prc), Francesco Fortezza (Pds), Stefano Russino (Rinnoviamo Lugo-Forza Italia), Gian Battista Donati (Ppi), Roberto Drei (Il Pavaglione), Augusto Fontana (Italia Tricolore), Maria Pia Galletti (Verdi) e Angelo Camanzi (Cdu). La presiede Maria Pia Galletti. Come previsto dallo Statuto del Comune, le consulte possono esprimere, nelle materie di competenza, pareri preventivi a richiesta o su propria iniziativa su atti del Comune e formulare proposte per l'adozione di atti e per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.

15 1018

Sinfonie, danza e poesia al Rossini

19/5/98
Lugo. Il teatro Rossini di Lugo presenta il cartellone della Stagione Sinfonica, organizzata in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini e la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. La stagione, che si svolgerà da gennaio ad aprile, propone sei concerti dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini". Il primo appuntamento, in programma il 27 gennaio, sarà dedicato alla musica di Ludwig van Beethoven: concerto n. 5 per pianoforte e orchestra op. 73 (Imperatore) e sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Al pianoforte Elena Kuschnerova; sul podio Jan Milosz Zarzycki. Sabato 7 febbraio il programma propone musiche di Gustav Mahler ("Totenfeier") e di Anton Bruckner (sinfonia n. 6 in la maggiore). La bacchetta è quella di Hans Graf.

La serata dell'11 febbraio sarà invece dedicata alla musica di Giuseppe Verdi con *Rigoletto*, opera in tre atti di Francesco Maria Piave, prodotta dal Teatro Comunale di Modena, che verrà eseguita in forma di concerto. Dirigerà l'Orchestra Massimo De Bernart. Coro del Teatro Comunale di Modena. E, ancora, il 17 febbraio il programma propone la musica di F.J.Haydn (concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra) di W.A.Mozart (*Eine kleine Nachtmusik*) e di F.Schubert (sinfonia n. 3 in re maggiore D200). Al violoncello Lluis Claret; dirige Damiano Giorgi.

Dal Barocco al Tango... è invece il titolo della serata del 2 marzo. In programma musiche originali di Paolo Pessina op. 30 (1997) per gruppo strumentale e 4 danzatori: Aurora Benelli, Stefania Russoniello, Davis Rada e Pierangelo Preziosa. Le coreografie di Antonella Agati, dirige lo stesso autore delle musiche, Paolo Pessina. E, infine, lunedì 20 aprile, ultima serata dal titolo *Parigi o cara*: una fantasia di musiche e poesie francesi su musiche di J.Offenbach, G.Fauré, M.Ravel, E.Satie, J.Brel, L.Ferrè. Canta Stefania Rava, la voce recitante è di Silvano Pantesco. Dirige l'orchestra "Arturo Toscanini" il maestro Alessandro Nidi. Il sipario per tutti gli eventi è fissato alle ore 20.30.

Il costo degli abbonamenti è di lire 100.000 per posti in platea o palco; 85.000 per posti in galleria e 60.000 per posti in loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla biglietteria del teatro in piazza Cavour 17, Lugo, tel. (0545) 38542.

L'ATTIVITA' DEL COMITATO DI 'VOLTANA IN MOSTRA'

1/5/98 'Settimana' di ceramica

Grande impegno di volontari ed enti per il prossimo concorso

1/5/98
E' in funzione da tempo la macchina organizzativa di 'Voltana in mostra'. Comitato che fa affidamento sul volontariato per dare vita, da tempo, a importanti esposizioni e iniziative sul fronte artistico. Dopo sette mostre, oltre al riconoscimento affettuoso sia del pubblico, sempre numeroso, sia delle istituzioni comunali, sono giunti anche gli aiuti tangibili di enti ed aziende locali. A cominciare dalla Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo che ha confermato di essere la principale realtà privata che segue il territorio, dimostrando inoltre attenzione alle iniziative promosse per valorizzarlo. Come in passato, il contributo elargi-

to dalla Fondazione dell'istituto di credito viene totalmente utilizzato dal Comitato per premiare i lavori migliori.

Per la Settimana voltanese del '98 (in programma dal 14 al 22 marzo), 'Voltana in mostra' ha promosso un concorso di opere prima in ceramica che dovranno pervenire alla segreteria del Comitato, presso la Delegazione comunale di Voltana in via Fiumazzo 650, dal 26 gennaio al 7 febbraio. Le opere migliori verranno poi esposte alla Settimana voltanese: il vincitore riceverà un premio, contro acquisto dell'opera, di tre milioni di lire; il secondo riceverà 1 milione e mezzo di lire; mentre a ciascuno dei tre ex aequo andranno 500mila lire.

La giuria è composta da nomi noti ai voltanesi, sia per le loro qualità artistiche che per lo spirito filantropico: Enzo Babini, Ivan Dimitrov e Rino Graziani. Babini è conosciuto per la sua attività di artista; Dimitrov opera in particolare a Bologna; Graziani è originario di Voltana e qui sono molte sue opere come il monumento eretto nel cimitero. Il Comitato infine ha espresso vivo apprezzamento per l'aiuto fornito da Marco Commissari della Cooperativa ceramiche Imola grazie al quale è stato possibile utilizzare l'immagine di un'opera di Joe Tilson per la locandina del concorso.

[Luigi Scardovi]

Nuovi servizi per il campo sportivo di S. Potito

Verranno costruiti entro breve, gli spogliatoi all'interno del campo sportivo di San Potito. Con la loro realizzazione, oltre a favorire gli atleti costretti ora ad utilizzare locali non di proprietà comunale, l'impianto verrà completato e reso idoneo all'utilizzo delle Società Sportive regolarmente iscritte. Il progetto, approvato per una spesa di 164 milioni, prevede la costruzione di un edificio in elementi prefabbricati modulari con annessi servizi igienici per gli atleti, magazzini e servizi per il pubblico.

1/5/98

LA NUOVA GRANDE AREA DI SOSTA REALIZZATA ALL'OSPEDALE E' ANCORA CHIUSA L'acqua frena il megaparcheggio

Una perdita verificatasi nel tunnel che unisce la struttura al nosocomio ne impedisce l'utilizzazione

Servizio di
Gianfranco Camerini

Parcheggiare il proprio veicolo per recarsi all'ospedale di Lugo continua ad essere un problema: sì, proprio un problema, nonostante il nosocomio disponga di un mega parcheggio a ridosso del pronto soccorso, nella parte posteriore del blocco, quella che ospita la medicina d'urgenza per l'esattezza. Tutto era stato predisposto per evitare ingorghi e inevitabili problemi di sosta, ma, non si sa se per sfortuna o per incompetenza, è arrivata una perdita d'acqua (non esagerata in realtà) ad impedire il passaggio dei pedoni nel tunnel che congiunge parcheggio e struttura ospedaliera. Così non è più possibile toccare con mano l'area attrezzata appositamente per la sosta delle auto: una grana assolutamente non preventivata.

Difficile sapere quando i problemi potranno essere superati, anche se il vicesindaco si augura che «l'apertura possa avvenire in tempi brevissimi»

«Certo, una grana — sottoli-

nea Paolo Missiroli, vicedirettore sanitario della struttura — un problema serio che ci sta creando notevoli difficoltà. Troppe auto all'interno dell'ospedale e la cosa non è affatto piacevole, anche perché sostare all'interno delle mura ospedaliere non è affatto un diritto. Personalmente non ho mai parcheggiato la mia automobile nel cortile interno ed ho discusso anche con colleghi che hanno preso la cosa un po' troppo alla leggera. L'impronta di qualche pneumatico sull'erba ed il danneggiamento di alcuni tombini — prose-

«Credo davvero che l'amministrazione comunale abbia le carte in regola ed abbia fatto tutto quello che poteva per far sì che i cittadini debbano evitare di trovarsi di fronte dei problemi per quanto riguarda la sosta — puntualizza Taroni — e non credo si possano imputare al Comune le perdite d'acqua nel sottopassaggio. Mi auguro anche che il nuovo ingresso sia al più presto funzionante. Come amministratore spererei in un'apertura in tempi brevissimi, ma siamo in attesa di una risposta da parte della ditta che ha eseguito i lavori. Saranno gli stessi costruttori a quantificare tempi e modalità di risoluzione del problema. Fatto sta che, anche se nessuno lo rileva, i nuovi lavori costeranno pur sempre qualche centinaio di milioni, ma nel caso specifico pagherà chi ha sbagliato e non certo il Comune di Lugo.



Il nuovo mega parcheggio dell'ospedale permetterà di risolvere il problema della sosta delle auto.

DA OGGI 'UNO, NESSUNO, CENTOMILA' Flavio Bucci al Rossini rappresenta Pirandello

1/5
cavigliano

Secondo appuntamento della stagione di prosa del teatro Rossini di Lugo. Oggi, domani, sabato, e domenica prossima, va in scena un testo classico del teatro quale 'Uno, nessuno, centomila' di Luigi Pirandello. Interpreti della commedia saranno Flavio Bucci e Claudio Angelini, mentre la regia è affidata a Marco Mattolini, le scene e i costumi sono di Paolo Bernardi. Oggi e domani gli spettacoli avranno inizio alle 20.30, mentre domenica sono in programma due rappresentazioni: il pomeriggio con inizio alle 16.30, la sera sempre alle 20.30. Il costo dei biglietti è di 35mila lire in platea e palco, 28mila in galleria e 15mila lire in loggione.

Milioni da Kulmbach per tre istituti sociali lughesi

Sono tre gli istituti lughesi a beneficiare del contributo milionario offerto dalla Fondazione della gemella Kulmbach all'amministrazione. I diecimila marchi, omaggio di Erich Stammberger, ex sindaco della cittadina tedesca e presidente della fondazione, sono stati distribuiti alla Casa della Carità, all'Istituto S. Francesco di Sales e alla Casa Protetta Sassoli. Il denaro era vincolato ad una destinazione socio assistenziale a favore dei cittadini più bisognosi.

1/6
108